



*D'argento al mastio di rosso  
chiuso di nero.  
Ornamenti esteriori  
da Comune.*

# Sostegno

**L**ipotesi più accreditata fa derivare il toponimo dal nome personale latino *Sostegnus*, o, secondo altri studiosi, da *Sextinius*.

## La storia

Assieme a Casa del Bosco, nell'882 Sostegno venne confermato dall'imperatore Carlo il Grosso al vescovo di Vercelli, il quale lo affidò in feudo alla famiglia Avogadro di Cerrione, che lo tenne sino alla fine del XIV secolo.

Nel 1404 gli Avogadro fecero atto di sottomissione a casa Savoia e nel 1472 Sostegno passò, per volere di Amedeo VII, al conte paladino Pietro Bertodano. Nel 1527 il paese subì un violento attacco da parte delle truppe di Filippo Tornielli di Briona, le quali saccheggiarono e distrussero il castello; nel 1556 fu invece occupato dagli spagnoli e liberato in seguito ad una cruenta offensiva delle truppe francesi guidate dal maresciallo Brissac.

Gli spagnoli si ripresentarono nel 1616 quando, dopo aver già occupato Masserano, tentarono di prendere anche Sostegno, cosa che non riuscì loro grazie all'intervento delle truppe sabaude.

Durante il XVII secolo il borgo fu oggetto di varie controversie; in particolare nel 1657 Paolo Besso Ferrero-Fieschi occupò con le proprie truppe il castello per poter poi di lì marciare alla volta di Crevacuore, i cui abitanti reagirono con molta violenza, attaccando e distruggendo il castello di Sostegno.

Nella seconda metà del Seicento e nel corso del secolo successivo si verificarono ancora altre violente dispute tra il paese e il vicino comune di Curino, dispute aventi per oggetto il possesso di Castelletto.

Dopo essere stato infeudato con titolo comitale alla famiglia Scaglia di Verrua e, successivamente, a Pietro Paolo Leone di Leinì, nel 1764 Sostegno passò al conte Cesare Giustiniano Alfieri di Miagliano, i cui discendenti mantennero il feudo sino alla fine del XIX secolo.

## I personaggi

**Luigi Ferraris** (1813-1900). Avvocato e politico. Ministro dell'Interno nel 1869, fu deputato al parlamento dal 1848 al 1871, anno in cui divenne senatore. Fu anche sindaco di Torino.

**Paolo Antoniotti** (XIX-XX secolo). Sacerdote, fu parroco di Casa del Bosco, suo paese natìo ed esperto di agronomia.

Importante il suo contributo alla bonifica del territorio che circondava il suo paese che, rimasto sino ad allora brullo e incolto, venne trasformato in vigneti e frutteti. Dal 1882 collaborò anche alla bonifica della Bramaterra, un'ampia estensione di terreno incolto che venne ridotta in parte in vigneti, in parte in bosco.



## Sostegno

**Epoca di fondazione**  
Dato non disponibile

**Data di istituzione del comune**  
Dato non disponibile

**Abitanti**  
776

**Abitanti a inizio '900**  
1240

**Superficie territoriale**  
18,07 kmq

**Altitudine**  
397 m

**Frazioni del comune**  
Asei, Casa del Bosco, Gropallo,  
San Lorenzo

**Museo del Bramaterra**  
c/o Ex Asilo  
Piazza S.Caterina  
Frazione Casa del Bosco



## Gli edifici

**Pitture murali.** Lungo la via principale di Sostegno possono essere ammirati sui muri delle case ben nove affreschi di diversa epoca e stile. Sulla piazza da cui parte la via vi sono due affreschi: uno, rappresentante i Santi Dorotea, Fabiano e Sebastiano, risale al 1441; l'altro, decisamente successivo al primo, raffigura invece l'Annunciazione. Prendendo la via principale, sulla destra vi è un affresco con San Rocco e Sant'Antonio, risalente, con ogni probabilità al XVI secolo; ad un incrocio si può invece osservare un affresco tripartito con figure in preghiera, opera di scuola valsesiana. Procedendo, sulla sinistra una Madonna col Bambino e San Giovanni con l'iscrizione "1618 Bernardino Ferrari", visibilmente ritoccato nei colori; sopra una porta con lapide del 1704 vi è invece un affresco più recente. Sulla destra vi è invece una Madonna col Bambino e Santi quattro-cinquecentesca attribuita alla mano di Gaudenzio Ferrari. All'angolo con via Peccia si osservano tracce di un affresco presumibilmente tardo-quattrocentesco, mentre nei pressi di piazza Cavour si trova una rappresentazione di San Lorenzo datata 1517.

**Parrocchiale di San Lorenzo.** Edificata nei primi anni dell'Ottocento lì dove sorgeva un tempo l'antico castello, la cui torre fu adibita a campanile. Presso l'atrio della casa parrocchiale vi sono due affreschi attribuiti al gozzanese Tommaso Cagnola, attivo a cavallo tra il XV e il XVI secolo, o alla sua scuola.

**Chesetta di San Quirico.** Costruita presumibilmente ancora prima del Duecento. In stile romanico, conserva all'interno alcune stazioni di una *Via Crucis* tre-quattrocentesca molto particolare ed originale.

**Cappella di Sant'Emiliano.** Sull'omonimo colle, raggiungibile con una passeggiata di circa un'ora. La tradizione popolare tramanda che il Santo, membro della famiglia Avogadro di Cerrione e vescovo di Vercelli, abbia trascorso qui quarant'anni di vita eremitica.

**Grotta di Bergovei.** Nei pressi del paese, si sviluppa per una lunghezza di circa 100 metri. Scavata nella roccia calcarea, presenta, depositato sul suolo, un costante e spesso strato di argilla con la quale, secondo la tradizione, furono realizzate molte delle statue delle cappelle del Sacro Monte di Varallo.

## Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.  
CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.

GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche - storiche - economiche - artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.

**Palazzo comunale**  
Corso Alfieri, 65  
Cap 13868  
Tel. 015 762903  
Fax 015 762968

rag.sostegno@ptb.provincia.biella.it  
[www.comune.sostegno.bi.it](http://www.comune.sostegno.bi.it)